



ADN0242 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

Vino: Piazza, fatturato in crescita e nuovi progetti in cantina

Nuovi vigneti, nuova cantina, nuove etichette. Guarda oltre l'orizzonte la cantina vitivinicola Piazza Comm. Armando, alle porte di Alba, che nell'ultimo decennio è cresciuta con costante tenacia. La seconda generazione, con Marina Piazza e il marito Franco Allario, ha reso i 'Poderi d'mugiot' una grande cantina moderna e internazionale. Oggi la Piazza Comm. Armando si estende per 70 ettari tra Langhe e Roero e propone i migliori vini del territorio, in primis Barbaresco e Barolo.

Scelte che si tramandano; infatti, da oltre quarant'anni, al Barbaresco hanno dedicato grande attenzione, già da prima che fosse la stimata Docg di oggi. Simone Allario Piazza, terza generazione in cantina e giovane vicepresidente dell'Enoteca del Barbaresco, racconta: "Quarant'anni fa, non era una scelta scontata privilegiare il Barbaresco, non era neppure una scelta scontata restare in campagna e comprare i terreni di coloro che scappavano in città era certamente un azzardo. Ma i miei nonni hanno puntato su una strada diversa e il tempo ha dato loro ragione. Oggi siamo una realtà solida, e questo ci permette di innovare e investire".

L'attuale cantina è frutto di acquisizioni fatte nelle Langhe sin dagli anni '70 e proseguite nei decenni successivi fino alla configurazione della nuova cantina, terminata nel 1990. Alcuni appezzamenti, inoltre, già coltivati da Piazza, ma un tempo in affitto, sono stati acquisiti nel 2015: queste ultime acquisizioni sono avvenute nel territorio del Roero, si tratta di 8 ettari destinati alla coltivazione di Arneis, Barbera e Nebbiolo, che completano così l'offerta e la varietà di etichette. Pure il fatturato è in costante crescita, grazie anche all'export che ha registrato un forte incremento, permettendo alla cantina Piazza di programmare sviluppo e investimenti, non solo economici, per valorizzare il territorio. (segue)

Vino: Piazza, fatturato in crescita e nuovi progetti in cantina (2)

"Uno dei versanti su cui si affaccia la nostra cantina storicamente dedicato al Barbaresco è stato recentemente espianato un vigneto di oltre 50 anni e qui è previsto un nuovo impianto, sempre con uve nebbiolo per Barbaresco, ma con connotazioni diverse grazie a varietà colturali meno produttive contornate da una maggiore biodiversità in vigneto, non solo barbatelle, ma anche arbusti, erbe aromatiche e piante da frutto, al fine di creare l'ambiente ideale per insetti e uccelli ed equilibrare così l'intero ecosistema", dicono Simone e Marco Allario Piazza. Non si tratta di scelte facili: un rimpianto su 2,5 ettari significa rinunciare, per almeno tre anni, ai frutti di quel vigneto e al relativo profitto. È un investimento economico ritenuto strategico per poter offrire ai consumatori un Barbaresco che soddisfi le nuove aspettative e rispetti gli standard qualitativi e sostenibili della cantina.

La cantina Piazza da anni, infatti, applica il protocollo 'Green Experience' ed è molto attenta alla sostenibilità in vigna e in cantina. Si è iniziato applicando il modello di Coldiretti sui 13 ettari di appezzamenti vitati per il Barolo, a partire dal comune di Novello che ha dato alla luce il primo Barolo green quest'anno. Dalla prossima vendemmia il protocollo verrà applicato anche sui 21 ettari di Barbaresco, per sottolineare l'importanza della cura del territorio come bene fondamentale. Il nuovo vigneto sottolinea questa scelta ed è un nuovo tassello per raggiungere l'obiettivo di convertire progressivamente tutta la superficie vitata della cantina Piazza ad altissimi standard di sostenibilità. Si inizia dalle vigne, ma la trasformazione e il sapere estrarre dalle uve la migliore essenza dal vinificare è un'arte, anche molto personale. Il tutto con l'aiuto di tanta tecnologia e luoghi idonei: dopo due anni di progettazione e processi di approvazione severi che rispettano i canoni di un luogo patrimonio dell'Unesco, parte il prossimo autunno il cantiere della nuova cantina sotterranea, multifunzionale, multidisciplinare, disegnata dallo Studio Gallo Architetti Associati di Alba che Piazza stima essere pronta nel 2025.

(segue)

Vino: Piazza, fatturato in crescita e nuovi progetti in cantina (3)

“La gestione del progetto - spiegano Simone e Marco - è molto articolata, la produzione non si può fermare, le aree di vinificazione devono esser operative nel periodo che la natura ci impone. E' un progetto architettonico fortemente legato alla nostra visione di vino e di azienda vinicola, procederà per aree, iniziando dall'ampliamento della cantina con una nuova ampia zona destinata alla vinificazione, seguendo poi con il tunnel sotterraneo di circa 50 metri che conterrà la wine library, la nostra collezione di annate storiche. Infine, la nuova stanza per l'affinamento, gli uffici e la sala degustazione”.

Quanto alle novità 2022 di Piazza Comm. Armando, sono il Barbaresco Pajorè del vigneto nel Comune di Treiso, annata 2019, presentato a 40 anni dalla prima etichetta della Docg e il Barolo Valente, frutto di un lungo processo in vigna nel comune di Novello in cui sono stati applicati i protocolli di Green Experience. “Si è scelto di valorizzare le specifiche dei terreni e vitigni che nei nostri 70 ettari tra Langhe e Roero sono tante. L'insieme dei nostri vini vuol essere un racconto per microaree, ognuna con le proprie specifiche, ognuna con la propria natura, vitigni e zone che si legano anche ai rami della famiglia”, sottolinea Simone Allario Piazza, che in azienda ha il ruolo di direttore Marketing.

E per chiudere il cerchio estetico il 2022, anche il restyling delle etichette disegnate dal creativo di famiglia: Marco. Forti e lineari e in cui il logo, con quel 'mugiot' che campeggia, ricorda sempre da dove si è partiti e il valore delle origini. Sono infatti stati introdotti i nomi specifici per sottolineare le identità dei luoghi e dei sapori di ogni singola referenza.

(Tri/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222
31-Jul-2022 14:14